



ITA

SYM Don Bosco 2015

Testimonianza - 12 Agosto 2015

HAZEL D'CRUZ

Una nuova chiamata a essere discepoli di Gesù nelle reti sociali

Ciao a tutti! Sono Hazel Hillancy, dall'India, ex-allieva delle suore salesiane. Sono qui a condividere la mia esperienza sulle reti sociali come giovane discepola di Gesù.

Attrarre l'attenzione e l'interesse della generazione odierna richiede l'uso di tutte le migliori pratiche e di metodi mai provati. In questa era dove i *social media* sono così pervasivi e virtualmente irresistibili, noi stessi dovremmo utilizzare questa opportunità ed essere intenzionalmente impegnati e coinvolti in tutte le strategie evangelizzatrici per essere efficaci nell'annuncio del Vangelo.

~~Il Signore sta affrettando il Suo lavoro, e non è per coincidenza che queste potenti innovazioni e invenzioni comunicative stiano accadendo in vista della pienezza dei tempi. I canali dei *social media* sono strumenti globali che possono avere un impatto positivo su un ampio numero di persone e famiglie. Credo che il tempo sia venuto per noi giovani discepoli di Cristo per usare in modo appropriato ed efficacemente questi strumenti al fine di testimoniare Dio Padre Eterno e Gesù Cristo, il Salvatore del mondo.~~

Come membro dell'associazione giovanile nella mia parrocchia, insieme con altri miei amici abbiamo deciso di creare una piattaforma digitale per diffondere i valori evangelici, condividere i nostri cammini di fede e l'azione di Dio nella vita di ciascuno/a di noi.

Mi sono responsabilizzata a creare un gruppo su *Whatsapp* e il presidente del nostro gruppo giovanile aprì una pagina su *Facebook*. Inizialmente condividevamo citazioni bibliche per ispirare o per provocare a pensare. Questo divenne davvero un buon punto di riferimento per molta gente che era depressa ed aveva bisogno di un tocco di affetto nella loro vita. La Parola di Dio guarisce e ci ridona integrità di vita.

Leggere queste citazioni al mattino presto, sulla pagina di *Facebook* e su *Whatsapp* rende più fresca la mente e permette di portare con sé quegli insegnamenti per tutto il giorno e queste esperienze hanno aiutato a portare molta gente più vicina al Signore, specialmente coloro che erano lontani dalla Chiesa.

Abbiamo continuato a postare regolarmente le storie sul sito, alcune drammatiche, come immagini ed esperienze sugli incontri con Dio in svariati momenti della vita: all'ATM, ad un centro di benessere, sul posto di lavoro, nei negozi, ecc., e altre più mondane. Con molti dei nostri amici già su *Facebook* e *Twitter*, dialogando su come va la nostra vita, avevamo incominciato a condividere queste esperienze e testimonianze attraverso piattaforme e *blog* dei *social media*.

Ora, a tre anni e mezzo dall'aver fatto il lancio della pagina di gruppo su *Facebook* e *Whatsapp*, ci sono molte persone quotidianamente su *Whatsapp* e circa 200.000 persone hanno visitato i nostri siti. Queste buone prassi di rete sociale per proclamare Cristo e professare la nostra fede pubblicamente, stanno crescendo con migliaia di altri giovani in tutto il mondo.

All'inizio, quando incominciammo, non pensavamo assolutamente che un vasto gruppo di persone si aggregasse alla nostra pagina, ma Dio ha i suoi modi e i suoi tempi per far fruttificare, noi siamo solo aperti a dove Dio ci connette, e da parte nostra facciamo del nostro meglio.

Uno di coloro che si sono connessi con me attraverso le reti sociali l'ho incontrato di persona durante un incontro giovanile a livello diocesano. Creando il *blog* insieme, abbiamo conosciuto Gesù in modo più trasparente e questo ha fatto la differenza nella nostra vita e nel diffondere la Parola di Dio.

I nostri gruppi giovanili propongono molte sessioni interattive, con programmi offerti nelle baraccopoli, varie iniziative, sessioni di preghiera di lode e ringraziamento. Tutte queste iniziative sono un tempo opportuno per me per coinvolgermi direttamente nell'animazione, nel prendere decisioni, proclamare il vangelo e accompagnare altri giovani ad amare Dio attraverso l'amore per gli amici.

Mentre il nostro movimento giovanile continua a crescere, speriamo di fare il lancio di un altro sito che includerà anche una possibilità di 'caricare' in tempo reale, così che coloro che la utilizzano potranno condividere ciò che sta accadendo nella loro vita e ciò sarà di aiuto ad altri. Coloro che utilizzeranno questa possibilità potranno anche inviarsi messaggi, condividere richieste di preghiera su un'area interattiva e *chattare* settimanalmente con il nostro staff. Mentre il sito cerca di unire globalmente gli "users", riterrà anche le sue "homepage" locali, che raggiungeranno le case con un calendario di eventi e che permetterà alla gente di condividere ciò che sta capitando nella loro città.

Ciò a cui voglio davvero dare enfasi è che Dio continua ad essere all'opera ovunque, nella Sua missione e là dove c'è il Suo popolo, così che possiamo dire con fiducia: "Ehi, Dio, noi siamo qui, spingici avanti!"

Ciao, amici! C'è un altro esempio di vita, è di un mio amico, Ryan, che ha preso l'impegno di diffondere la Buona Notizia di Gesù attraverso i social media.

~~Abbiamo un sito di social media chiamato Instagram, molto simile a Twitter e a Facebook. È un'applicazione gratuita su smartphones. Molta gente lo utilizza per condividere versetti biblici o altre citazioni che incoraggino. Un giorno, mentre Ryan stava scorrendo alcune di queste citazioni su Instagram, notò una certa mancanza di presenza cattolica tra queste. Così egli pensò tra sé: "Wow, i cattolici devono davvero fare qualcosa a proposito". Lo colpì mentre diceva a se stesso: sono cattolico, io! Così, all'istante creò un account sul suo app e incominciò a postare foto di santi cattolici, dell'Eucaristia, di icone e citazioni. Quando gli chiesi perché avesse deciso di fare questo, Ryan disse: "Per molti anni non mi sono interessate le 'cose cattoliche'". Nella scuola media fumavo, bevevo ed ero un 'cattolico di Natale, di Capodanno e del Venerdì santo'... ero davvero in un cattivo stato. Allora l'animatore giovanile (che io davvero non conoscevo) mi chiamò e chiese se volevo partecipare ad un congresso di giovani cattolici. Prima di allora avevo già partecipato ad incontri giovanili della mia diocesi, ma subito dopo questi eventi ero ricaduto nel peccato. Non ero molto entusiasta a riguardo. "Chi voleva stare con quegli "anormali di Gesù" tutto il fine settimana?" Ci andai solo perché alcuni dei miei amici ci andavano ed era un posto dove avrei potuto incontrare gente e farmi molti amici. Era sabato notte. Eravamo in adorazione. Là, alla sessione della preghiera di guarigione, Gesù mi parlò. Mi chiamò nel deserto per essere con Lui. Cercai di scappare, ma quando compresi che Egli mi ama gratuitamente, non perché ho fatto o farò qualcosa di buono, dovetti cedere. Gli offrii me stessa come una sposa al suo sposo. Da quel momento non ho più guardato indietro, ma continuo a lottare contro le tentazioni. Ora so che la grazia di Dio è con me, Egli ha istituito i sacramenti per essere disponibile nel mio cammino spirituale, ho il Suo perdono che mi attende nella Confessione. Mi sento realizzata in ciò che ho cercato così a lungo. Quella pienezza di realizzazione che si trova in Cristo e nella Sua Chiesa. Se vuoi aggiungerti al nostro movimento, crea un account in Instagram e segui [@insta_catholic](#).~~

Credo che la forza della gente che racconta le proprie storie personali sia ciò che abbia in fondo dato una spinta all'impatto del sito. È stato incoraggiante vedere che la gente sia ispirata a condividere le proprie storie. È bello poter dire a se stessi: "Anche la mia storia ha valore e sto condividendola con altri".

Cari amici, personalmente penso che i social media abbiano portato una rivoluzione comunicativa nel mondo e questo "cambiamento sismico" nel modo attraverso il quale la gente comunica, presenta sia aspetti positivi che negativi, ma dovremmo notare che gli aspetti positivi presentano un'opportunità meravigliosa per annunciare il Vangelo, che Cristo ha stabilito che fosse trasmesso a tutto il mondo. La chiave è non ignorare le sfide, andando avanti a occhi bendati, ma essere astuti

come serpenti e pacifici come colombe. Questo ci renderà capaci - come giovani leader nella Chiesa - a tirar via la gente dalla “Clicktianity” ed essere pienamente seguaci devoti di Gesù Cristo e autentici cattolici.

Un messaggio ancora da portarci via:

Non abbiamo scelta se usare i *social media*,
la questione è quanto bene li usiamo!